

Il proponente dichiara che il costo complessivo da sostenersi per la progettazione esecutiva e per la realizzazione del «Progetto pilota» è pari a L. e richiede il cofinanziamento in misura di L.

Ai fini della partecipazione al bando si allegano i seguenti elaborati, che sono stati compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella «Documentazione tecnica» e sono stati esaminati ed approvati da [indicare il soggetto, ad esempio: sindaco, presidente di provincia, assessore, giunta, ecc.]:

- a) scheda descrittiva del «Progetto pilota»;
- b) progetto preliminare;
- c) analisi generale dell'incidentalità;

d) impegno della giunta a finanziare il «Progetto pilota» per la quota di costi non coperta dal cofinanziamento del Ministero dei lavori pubblici.

Il proponente nomina responsabile di procedimento e coordinatore tecnico del «Progetto pilota» [nome e funzioni e recapito della persona incaricata].

Data Firma

[Firma del sindaco o del presidente della provincia, in caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato]

B) Nel caso di più amministrazioni:

Il raggruppamento costituito da:

- comune di
- provincia di
- regione
- ecc.

[ed eventualmente]:

in partenariato con:

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente] dichiara di aver preso visione della «Documentazione tecnica» che costituisce allegato del «Bando per la realizzazione di interventi sperimentali multisettoriali per migliorare la sicurezza stradale, denominati «Progetti pilota», ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione «E» della suddetta «Documentazione tecnica», e avanza domanda di cofinanziamento presentando a tale fine la proposta di «Progetto pilota» denominato «... [indicare la denominazione del «Progetto pilota»] ...» il cui ambito di applicazione è

Il proponente dichiara che il costo complessivo da sostenersi per la progettazione esecutiva e per la realizzazione del «Progetto pilota» è pari a L. e richiede il cofinanziamento in misura di L.

Ai fini della partecipazione al bando si allegano i seguenti elaborati, che sono stati compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella «Documentazione tecnica» e sono stati esaminati ed approvati [indicare i soggetti, ad esempio: sindaco, presidente di provincia, assessore, giunta, ecc.]:

- a) scheda descrittiva del «Progetto pilota»;
- b) progetto preliminare;
- c) analisi generale dell'incidentalità;

d) impegni delle giunte a finanziare il «Progetto pilota» per la quota di costi non coperta dal cofinanziamento del Ministero dei lavori pubblici.

Il proponente indica quale amministrazione di riferimento per ogni comunicazione inerente il progetto pilota il comune/la provincia e nomina responsabile di procedimento e coordinatore tecnico del «Progetto pilota» [indicare nome e funzioni e recapito della persona incaricata].

Data Firma

[Firma del sindaco o del presidente della provincia, in caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato]

01A0506

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 18 ottobre 2000.

Approvazione del piano territoriale paesistico dell'ambito di Caserta e San Nicola La Strada.

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1994, che ha affidato al Ministero per i beni e le attività culturali la redazione e l'approvazione dei Piani di cui all'art. 1-bis della legge 8 agosto 1985, n. 431, per la Campania, considerando che il termine stabilito dalla stessa legge per l'approvazione dei Piani è stato abbondantemente superato senza che le autorità regionali abbiano provveduto a redigere ed approvare i suddetti Piani;

Visto che la sentenza della Corte costituzionale del 6 febbraio 1995, n. 36, ha dichiarato che spetta allo Stato disporre, mediante il decreto del Presidente della Repubblica del 15 giugno 1994, la sostituzione dell'amministrazione regionale della Campania con il Ministero per i beni e le attività culturali ai fini del compimento degli atti necessari per la redazione e l'approvazione del Piano territoriale paesistico della regione Campania;

Visto il decreto-legge del 14 dicembre 1974, n. 657, convertito, con modificazioni nella legge 29 gennaio 1975, n. 5;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 dicembre 1975, n. 805;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 dicembre 1994, n. 760;

Ritenuta l'opportunità e l'urgenza di esercitare i poteri sostitutori, stante la mancata approvazione, da parte della regione Campania dei Piani paesistici o dei Piani urbanistico-territoriali nei termini di legge;

Ritenuto indispensabile e urgente procedere alla redazione e approvazione del Piano territoriale paesistico per assicurare più efficace tutela su territori di notevole valore paesaggistico di Caserta - S. Nicola La Strada;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, che, all'art. 6 richiede il concerto con il Ministro dell'ambiente;

Visto il precedente decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 23 gennaio 1996, con il quale era stato approvato il Piano territoriale paesistico di Caserta - S. Nicola la Strada;

Considerato che il tribunale amministrativo regionale della Campania, prima sezione, con sentenza depositata il 12 ottobre 1998, ha annullato il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 23 gennaio 1996;

Visto che dalla relazione al Piano si evince che sono state convocate quattro riunioni congiunte tra Ministero per i beni e le attività culturali e gli enti interessati, precisamente nei giorni 12 maggio 1999, 26 maggio 1999, 2 giugno 1999, 23 giugno 1999, e che di esse è stato redatto il verbale allegato alla citata relazione;

Ritenuto inoltre che la mancata approvazione dei Piani di cui all'art. 149 del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 490, comporta il persistere di un regime di immutabilità dell'attuale stato dei luoghi con conseguenti danni sia per l'economia che per l'ordinato sviluppo urbanistico;

Sentito il Consiglio per i beni culturali e ambientali che si è espresso favorevolmente nella seduta del 14 dicembre 1999;

Visto il decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

Decreta:

È approvato il Piano territoriale paesistico dell'ambito di Caserta e San Nicola La Strada in provincia di Caserta.

Il Piano è composto di numero una tavola di zonizzazione in scala 1:10.000; di una relazione di Piano e di un fascicolo di norme di attuazione.

La tavola con la zonizzazione e le norme di attuazione relative al Piano territoriale paesistico, che costituiscono parte integrante del presente decreto, sono depositate presso l'ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali - Roma; altra copia è depositata presso la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici delle province di Caserta e Benevento.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione della Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2000

*Il Ministro per i beni
e le attività culturali*
MELANDRI

Il Ministro dell'ambiente
BORDON

Registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2000
Registro n. 2 Beni culturali ed ambientali, foglio n. 167

01A0587

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 28 dicembre 2000.

Approvazione dello statuto del «Consorzio tutela vino Morellino di Scansano D.O.C.», in Scansano.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante la «Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini» ed in particolare gli articoli 19, 20 e 21 concernenti posizioni sui consorzi volontari di tutela e consigli interprofessionali per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche tipiche;

Visto il decreto 4 giugno 1997, n. 256, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sulle condizioni per consentire l'attività dei consorzi volontari di tutela e dei consigli interprofessionali delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini;

Vista la richiesta presentata in data 14 maggio 1999 dal Consorzio tutela vino Morellino di Scansano D.O.C., con sede in Scansano (Grosseto), via G. Marconi n. 23, intesa ad ottenere l'approvazione del proprio statuto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del predetto decreto n. 256/1997;

Visto il parere espresso dal Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini sulla proposta di statuto in questione;

Considerato che il citato Consorzio ha trasmesso con nota del 1° febbraio 2000 il proprio statuto approvato dall'assemblea straordinaria ed adeguato alla luce delle osservazioni formulate da questo Ministero, previo parere del predetto Comitato nazionale;

Considerato altresì che il Consorzio istante ha certificato la propria rappresentatività nell'ambito della denominazione di cui all'art. 3 del citato decreto n. 256/1997 e che la stessa risulta superiore al limite del 40%, tale da evitare la costituzione del consiglio interprofessionale, ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 164/1992 e sufficiente per affidare al Consorzio stesso l'incarico di svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione, di cura generale degli interessi relativi alla citata denominazione di origine controllata, nonché di proposta e di consultazione nei confronti della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, primo e secondo periodo, della citata legge n. 164/1992;

Decreta:

Art. 1.

È approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto 4 giugno 1997, n. 256, lo statuto del Consorzio tutela vino Morellino di Scansano D.O.C., con sede in Scansano (Grosseto), via G. Marconi n. 23, così come risulta dal testo approvato dall'assemblea straordinaria dello stesso Consorzio e trasmesso a questo Ministero in data 1° febbraio 2000.